



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI RAVENNA

Ravenna, 29 febbraio 2020

Prot. n.

Ai Sostituti Procuratori

A tutto il Personale Amministrativo

Alla Sezione di P.G. – tutti i componenti

Oggetto: Emergenza sanitaria – Provvedimenti cautelativi.

Il Procuratore della Repubblica

RICHIAMATO

- il proprio provvedimento prot. n. 248 del 24.2.2020, contenente misure provvisorie ed urgenti in attuazione della Ordinanza contingibile ed urgente n.1 emessa dal Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna in data 23-2-2020, nonché il decreto emesso in pari data dal Presidente del Tribunale;

PRESO ATTO

- che il Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale di Bologna hanno, nelle more, adottato " Misure organizzative per contenere il rischio sanitario da contagio di coronavirus Covid-19" con decreto provvisorio del 24-2-2020 integrato con provvedimento in data 28.2.2020 all'esito della conferenza dei capi degli Uffici del 27.2.2020 (c.d. "Linee Guida");

RITENUTO

- che l'attività giudiziaria nei procedimenti sia penali che civili coinvolge, ordinariamente, una pluralità di persone , imputati e testimoni, provenienti da tutto il territorio nazionale;
- che appare indispensabile ed urgente, anche in conformità alle indicazioni di cui alle citate Linee Guida adottate dal il Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale di Bologna, adottare misure di cautela per evitare, fin dall'emissione della presente disposizione, forme di aggregazione di persone all'interno dei locali della Procura della Repubblica;

CONDIVISO E RICHIAMATO

- Il Decreto n. 20/2020 emesso il 28.02.2020 dal Presidente del Tribunale con il quale, in particolare, si dispone che:
- *a decorrere da lunedì 2-3-2020, e fino a nuova disposizione da parte delle Autorità competenti, la regolamentazione delle udienze civili e penali ordinarie CHE SARANNO NORMALMENTE TENUTE, sarà la seguente:*

1. UDIENZE CIVILI

- *Sarà oggetto di positiva valutazione ai fini del rinvio di udienza, ogni istanza collegata o connessa con l'impedimento sanitario emergente sopra descritto, presentata dalle parti e dal PM mediante il PCT entro le ore 10.30 del giorno lavorativo precedente e con onere dei procuratori delle parti di avviso ai testimoni rispettivamente citati ed ai CTU;*
- *In tali casi, verrà disposto il rinvio dell'udienza da parte del Giudice assegnatario, anche a tutela della genitorialità.*

2. UDIENZE PENALI

- *Sarà oggetto di positiva valutazione ai fini del rinvio di udienza, ogni istanza collegata o connessa con l'impedimento sanitario emergente sopra descritto,*

presentata dagli Avvocati e dalle parti tempestivamente inviata a mezzo pec.;

- Per le istanze dirette alla cancelleria GIP/GUP potrà essere utilizzato il seguente indirizzo gipgup.tribunale.ravenna@giustiziacert.it; per le istanze dirette alla cancelleria del dibattimento penale potrà essere utilizzato l'indirizzo dibattimento.tribunale.ravenna@giustiziacert.it .;
- In tali casi, verrà disposto il rinvio dell'udienza da parte del Giudice assegnatario, anche a tutela della genitorialità;
- Non compariranno alle udienze ordinarie i soggetti che provengono dalle zone cd focolaio dell'infezione, per le quali è stato disposto dal Ministero della Salute e dalle Autorità locali il divieto per la popolazione di allontanarsi da detti luoghi come indicati dal Decreto del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del 23-2-2020 e da successive eventuali integrazioni. La loro mancata comparizione sarà considerata legittimo impedimento.

Restano ferme le disposizioni già impartite con il decreto del 24-2-2020, relative:

- 1- alle udienze di convalida di arresti e fermi, procedimenti con rito direttissimo, delle udienze di riesame ed appello su misure cautelari reali, udienze di interrogatori di garanzia ex art 294 cpp, delle udienze con detenuti i cui termini di custodia scadano entro il 31-3-2020; udienze cautelari civili e ogni altra udienza sottratta all'applicazione della legge n. 742 del 1969 sulla sospensione feriale dei termini
- 2- agli accessi ai locali del Palazzo di Giustizia per attività urgenti ed indifferibili , nonché per il deposito dl atti in scadenza;
- 3- il personale di magistratura ed amministrativo è regolarmente in servizio; possono espletare il servizio gli addetti alla manutenzione, alla pulizia, al bar, alla sorveglianza.

1. "fino alla data del **1.3.2020** il rinvio di ufficio di tutte le udienze civili e penali, ad eccezione delle udienze di convalida di arresti e fermi, procedimenti con rito direttissimo, delle udienze di riesame ed appello su misure cautelari reali, udienze di interrogatori di garanzia ex art 294 cpp, delle udienze con detenuti i cui termini di custodia scadano entro il 31-3-2020; udienze cautelari civili e ogni altra udienza sottratta all'applicazione della legge n. 742 del 1969 sulla sospensione feriale dei termini";

2. *l'accesso ai locali del Palazzo di Giustizia ai professionisti ed al pubblico esclusivamente per attività urgenti ed indifferibili, nonché per il deposito di atti in scadenza;*

DISPONE

- **E' confermato il punto di ricezione presso l'attuale sportello del casellario giudiziale, munito di vetro divisorio, per le seguenti attività:**
 1. deposito degli atti oggettivamente urgenti da parte di avvocati e privati (es. atti in scadenza, richieste relative a indagati detenuti);
 2. Ricezione gli atti penali provenienti dalla polizia giudiziaria, limitatamente a quelli oggettivamente urgenti (richieste misure cautelari, convalide e altri simili);
- Presso lo stesso sportello saranno ricevute le richieste di certificati del casellario giudiziale solo se connotate da urgenza, previo pagamento dei relativi diritti, le altre richieste dovendo essere inoltrate tramite il sito di questa Procura della Repubblica;
- **L'orario di ricezione degli atti sopra specificati è stabilito dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e l'accesso sarà consentito in pari orario, salvo casi urgenti, quali riti per direttissima, convalide arrestati e/o fermati etc., possibilmente una persona alla volta, mantenendo comunque una distanza adeguata tra gli utenti come da direttive sanitarie già diffuse;**

Il presente provvedimento, avente carattere provvisorio ed urgente, con decorrenza immediata e fino all'8 marzo prossimo, potrà essere soggetto a modifica.

Si affigga in almeno tre esemplari all'esterno del Palazzo di Giustizia, unitamente al decreto sulle " *Misure organizzative per contenere il rischio sanitario da contagio di coronavirus Covid-19*" con decreto provvisorio del 24-2-2020 integrato con provvedimento in data 28.2.2020, adottato dal Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale di Bologna

Si comunichi al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bologna, al Prefetto di Ravenna, al Presidente del Tribunale, al Presidente del C.O.A. di Ravenna e si pubblichi sul sito internet della Procura della Repubblica.

Il Procuratore della Repubblica
MANCINI





51/2020



CORTE DI APPELLO
e
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
di BOLOGNA

Decreto N. 42 / 2020 C. A.

Decreto N. 56 / 2020 P.G.

Bologna, 28 febbraio 2020

Ai Presidenti di sezione e ai Consiglieri della Corte di Appello
All'Avvocato Generale e ai Sostituti Procuratori Generali
Ai Presidenti dei Tribunali
Ai Procuratori della Repubblica
Ai Dirigenti Amministrativi degli Uffici giudicanti e requirenti
Al Dirigente Unep di Bologna
Ai Formatori decentrati per il personale di magistratura e amministrativo
del distretto della Corte di Appello di Bologna

e, per conoscenza:

Al Capo di Gabinetto dell'On. Ministro della Giustizia
Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia
Al Prefetto di Bologna
Ai Presidenti dei Consigli degli
Ordini degli Avvocati del distretto
Al Sindaco della Città Metropolitana di Bologna
Alle OO.SS. ed alle R.S.U.

Oggetto: misure organizzative per contenere il rischio sanitario da contagio da coronavirus Covid- 19. Aggiornamento indicazioni per Uffici giudiziari.

Vista l'ordinanza contingibile e urgente n. 1 emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia - Romagna e i chiarimenti applicativi successivamente emanati;

Vista la circolare 27/2/2020 del Ministero della Giustizia avente per oggetto "aggiornamento indicazioni per gli uffici giudiziari circa la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus";

1

All'esito della conferenza dei Capi degli Uffici del distretto di Bologna tenutasi il 27/2/2020, ad integrazione del provvedimento provvisorio adottato in data 24/2/2020, si adottano le seguenti linee guida per l'attività giudiziaria nell'ambito del distretto ai fini del contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 :

Le udienze, civili e penali, si svolgeranno secondo i calendari già previsti con richiesta, per il Foro, di limitare la presenza in udienza al numero minimo indispensabile, evitando di coinvolgere i praticanti e le parti personalmente, ove non espressamente convocate.

Si raccomanda l'adozione di misure per scaglionare gli orari delle udienze.

Qualora, per la ristretta dimensione dell'aula di udienza e degli spazi antistanti alle stesse, o per il numero di parti e soggetti interessati, non sia possibile rispettare le regole igienico sanitarie indicate nell'ordinanza contingibile e urgente del Ministero della Salute, ed in particolare non sia possibile assicurare un adeguato distanziamento come misura precauzionale, i Presidenti dei Tribunali e i Presidenti di Sezione della Corte d'Appello potranno assumere i provvedimenti necessari e disporre, anche in via preventiva fuori udienza, rinvio che dovrà essere contenuto nel più breve termine possibile, nonché adottare ogni altra misura che ritengano utile o opportuna per la gestione delle udienze, in relazione alle esigenze di tutela della salute di dipendenti e utenti, avuto riguardo alla specifica situazione sanitaria dei territori.

Le richieste di rinvio o di giustificazione per mancata comparizione per esigenze di accudimento della prole, conseguente all'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, è considerato legittimo impedimento.

Sarà altresì oggetto di positiva valutazione ai fini del rinvio di udienza, ogni istanza collegata/connessa con l'impedimento sanitario derivante dalla situazione di emergenza epidemiologica, tempestivamente dedotta dal Pubblico Ministero, dagli avvocati e dalle parti.

Le attività di cancelleria avranno regolare svolgimento, raccomandandosi l'adozione, da parte dei Capi dei singoli Uffici, di misure di regolazione dell'accesso ai locali ospitanti le cancellerie, le segreterie e gli sportelli aperti al pubblico, al fine di evitare affollamenti che non consentono l'osservanza di idonee misure di prevenzione.

Si raccomanda agli avvocati di accedere agli uffici esclusivamente per attività urgenti e indifferibili, nonché per il deposito di atti in scadenza.


2

Si raccomanda l'utilizzo degli strumenti telematici per il deposito degli atti, anche presso gli uffici requirenti, nonché per l'iscrizione a ruolo e il pagamento del contributo unificato, con invito a utilizzare detti strumenti anche per gli atti per i quali l'utilizzo del PCT non è obbligatorio.

Avranno regolare corso i tirocini formativi in atto presso gli Uffici, nonché le attività dei borsisti e dell'alternanza scuola-lavoro.

Negli Uffici Unep avranno regolare corso tutte le attività. Si invitano comunque gli avvocati a utilizzare, il più possibile, i sistemi di notifica telematica.

Il presente provvedimento potrà essere soggetto a modifica, anche a seguito di diverse disposizioni delle autorità sanitarie.

Bologna, 28 febbraio 2020

Il Procuratore Generale
Ignazio De Francisci



Il Presidente Vicario della Corte d'Appello
Roberto Aponte

